



Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico  
Dipartimento per la Regolazione  
Piazza Cavour, 5  
20121 Milano  
*e-mail:regolazione@autorita.energia.it*

**Risposta al documento di consultazione 528/14/A in tema di 'SCHEMA DI LINEE STRATEGICHE PER IL QUADRIENNIO 2015-2018'(Prot. N. EH/14/049 del 21/11/2014)**

Il gruppo di lavoro (GDL) 'Policies and Regulation' dell'associazione Energy@home ha provveduto a rispondere in allegato agli spunti del presente documento di consultazione.

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti

A handwritten signature in blue ink that reads "Elisa Molinari".

Elisa Molinari

Coordinatrice del GDL 'Policies and Regulation'

### Premessa

L'associazione Energy@home intende esprimere il proprio apprezzamento per il contenuto del documento di consultazione, ritenendo le linee strategiche proposte dall'Autorità in linea con le politiche europee in termini di decarbonizzazione, integrazione dei mercati energetici e sicurezza energetica e si auspica che gli strumenti regolamentari per lo sviluppo del mercato retail e dei servizi post contatore possano essere tra le priorità dell'agenda dell'Autorità.

La crisi economica che ha colpito i Paesi occidentali negli ultimi anni, sebbene abbia superato la sua fase più acuta, continua ad interessare tutta l'Europa.

In particolare in Italia, la ripresa economica mostra ancora evidenti segni di debolezza e i consumi elettrici sono ancora in una fase di contrazione.

In questo contesto diventa ancora più fondamentale il ruolo dell'Autorità di regolazione affinché definisca regole che consentano al settore elettrico di rilanciarsi e di recuperare un equilibrio ed una sostenibilità nel tempo perché possa continuare a garantire il miglioramento continuo dell'efficienza, essenziale per tutti i settori economici.

Un ruolo fondamentale nella crescita del settore energetico sarà sicuramente giocato dall'innovazione tecnologica.

L'Italia è, per quanto riguarda il settore elettrico, uno tra i paesi più avanzati al mondo grazie ad un mix di produzione bilanciato, alla presenza di reti di distribuzione efficienti e tecnologicamente sviluppate e di una generazione da fonti rinnovabili tra le più elevate in Europa.

L'Italia può e deve sfruttare queste caratteristiche per diventare un "laboratorio dell'innovazione tecnologica". Nell'ambito dell'innovazione tecnologica sarà fondamentale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi europei e per il rilancio dell'economia, perseguire un'adeguata politica per l'efficienza energetica; in particolare il vettore elettrico può fornire un contributo fondamentale grazie alle tecnologie efficienti già disponibili e a quelle che si potranno sviluppare in futuro (quali ad esempio, l'utilizzo delle pompe di calore per il riscaldamento).

Tutto ciò, però, necessita di importanti investimenti nonché di un quadro regolatorio adeguato, chiaro e stabile nel tempo.

Il sistema di regolazione italiano costituisce una *best practice* a livello europeo, e come associazione riteniamo che l'Autorità saprà affrontare le importanti sfide che l'attendono prevedendo



un quadro regolatorio che consenta la partecipazione, senza discriminazione alcuna e in coerenza con le prestazioni tecniche effettivamente erogabili da ogni tecnologia, delle fonti rinnovabili, della generazione distribuita e della domanda alla fornitura di servizi di dispacciamento.

Con riferimento alle **reti di distribuzione**, appare chiaro che una rete moderna ed efficiente sia un fattore fondamentale per garantire adeguati livelli di qualità e per rispondere alle nuove esigenze del mercato.

Negli ultimi anni è stato possibile raggiungere elevati livelli di efficienza e di qualità del servizio grazie all'adozione di meccanismi regolatori incentivanti e alla definizione di regole certe e stabili nel tempo che hanno consentito lo sviluppo di tecnologie innovative, quali il contatore elettronico, le sperimentazioni di smart grid, e che hanno posto l'Italia all'avanguardia tra i Paesi europei.

Come riconosciuto nel presente documento di consultazione, lo sviluppo delle reti intelligenti o smart grid porterebbe benefici per il sistema elettrico e per l'intera economia, contribuendo al rilancio delle iniziative infrastrutturali nel Paese; gli investimenti nelle reti elettriche del futuro potrebbero, infatti, avere un effetto positivo su tutto l'indotto che in Italia si caratterizza per spiccata innovatività ed elevata competenza.

Le reti attive permettono, attraverso dispositivi e processi innovativi, di integrare in maniera ottimale una generazione sempre più capillare e distribuita con i diversi profili di domanda dei singoli clienti, contribuendo ad aumentare la qualità del servizio, l'efficienza energetica e la consapevolezza dei consumi oltre che ad abilitare l'ampliamento dell'offerta nei mercati retail (es. *demand response*) apportando benefici sia economici che ambientali.

La realizzazione di un'infrastruttura innovativa richiede importanti investimenti per i quali è tuttavia indispensabile un quadro regolatorio certo e stabile nel medio-lungo periodo, in grado di garantire una remunerazione equa agli operatori anche attraverso la definizione di meccanismi incentivanti che tengano conto delle esternalità positive che si possono generare.

L'Associazione Energy@home esprime il proprio apprezzamento per l'orientamento espresso dall'Autorità in merito alla futura evoluzione della regolazione tariffaria verso una logica *output-based*, che preveda incentivi commisurati ai benefici che gli investimenti apportano al sistema.

Con riferimento ai **mercati retail**, stanti i positivi risultati raggiunti in questi anni dalla liberalizzazione dei settori energetici, riteniamo sia giunto il momento di dare un nuovo impulso allo sviluppo di tali mercati per aumentare il livello di concorrenza e consapevolezza e consentire ai clienti



finali di cogliere appieno tutti i vantaggi e le opportunità offerti dal mercato libero.

In questo contesto si inserisce poi lo sviluppo di nuove tecnologie che sta aprendo la strada ad una più ampia offerta da parte di numerosi soggetti di servizi di *demand response* che consentono ai clienti di gestire attivamente i propri consumi tanto nel settore elettrico quanto nel gas. In quest'ultimo settore, riteniamo necessario procedere senza rallentamenti al piano di installazione degli smart meter, al fine di poter disporre delle misure reali in entrambi i settori.

Per quanto riguarda il settore elettrico, Energy@home ha avuto l'opportunità di utilizzare il dispositivo Smart Info di Enel Distribuzione durante apposita sperimentazione e sull'utilizzo del dispositivo medesimo si basa l'architettura che Energy@home ha messo a punto utilizzando tecnologie e protocolli di comunicazione standard e aperti a terze parti. Tale esperienza permette di confermare che le funzionalità del dispositivo sono adeguate alla fornitura di servizi di *customer awareness* e pertanto se ne auspica la massima diffusione attraverso i venditori retail e gli altri soggetti interessati a fornire al cliente finale servizi a valore aggiunto.

Allo stato attuale delle tecnologie e della regolamentazione, attraverso lo Smart Info non sembra ancora possibile abilitare ulteriori servizi innovativi come le soluzioni di dynamic pricing e di aggregazione della domanda, in quanto non è possibile disporre di un dato "validato" utilizzabile per la corretta fatturazione. A tal proposito, avendo l'obiettivo di far sviluppare un mercato di servizi a valore aggiunto post contatore ed efficaci meccanismi di *demand response*, per la futura seconda generazione di misuratori elettronici e per il prossimo periodo regolatorio. L'Associazione si auspica che l'Autorità si faccia promotrice, ad esempio attraverso consultazioni pubbliche e tavoli tecnici indipendenti, di un percorso concertativo che conduca tutto il sistema elettrico a dotarsi di misuratori elettronici con caratteristiche omogenee su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, si ritiene importante che i misuratori possano comunicare i dati di lettura attraverso protocolli e tecnologie di comunicazione standard e aperti, al fine di rendere il mercato dei servizi post contatore facilmente accessibile ai fornitori di servizi terzi.

Riteniamo altresì necessario che le specifiche tecniche di funzionamento dei nuovi misuratori siano abilitanti per la fornitura di nuovi servizi, con particolare riferimento al *dynamic pricing* e alla *demand response*.

Infine auspichiamo che l'Autorità preveda e supporti una fase di sperimentazione di tali nuovi servizi, al fine di meglio comprendere le potenzialità del mercato, i requisiti tecnici abilitanti e le modifiche necessarie all'attuale regolamentazione.